

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato la Domenica.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITECO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 31 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

L'Amministrazione del «Giornale di Udine» prega tutti i Soci provinciali a ricordarsi d'invitare al più presto, mediante *vaglia*, l'importo d'associazione o annuale o semestrale o trimestrale.

Prega poi vivamente quelli che si trovano in mora riguardo l'associazione del passato anno, e tutti quelli che non hanno ancora, malgrado ripetuti eccitamenti, soddisfatto il loro debito per inserzioni, a porsi in regola.

L'Amministrazione è nel dovere di chiudere i suoi conti; quindi non può aspettare oltre il 15 gennaio. Confida dunque che entro codesto termine i signori Soci ed inseritori di avvisi vorranno soddisfare ad importi che, tenui per sé medesimi, riescono, uniti, di qualche rilevanza per il Giornale.

G. RIZZARDI
Amministratore.

Udine, 5 Gennaio

Sembra che pel momento tutto vada pel meglio nel migliore dei mondi possibili pel nuovo re della Spagna. Le potenze sono disposte a riconoscere il suo governo, il credito pubblico della Spagna accenna a rialzarsi, ne carlisti sembra che la discordia sia penetrata e che molti di essi parteggino per Don Alfonso, lasciando in asso il pretendente del diritto divino. Da tutte le parti viene segnalato un gran moto per fare splendida accoglienza al nuovo re, e l'alfonismo si trova in piena luna di miele. Ad onta di tutto questo, noi non sappiamo ancora indurci a sperare bene del suo avvenire. Appare troppo evidente che la nazione spagnuola è del tutto estranea a quanto è avvenuto, perché non debba temersi che l'ammirabile calma oggi prevalente, non debba presto turbarsi. Presto, non subito, giacché è ben naturale che nel momento la Spagna sia in preda alla più grande sorpresa: tostoché questa sarà svanita, partiti riprenderanno le loro vecchie lotte, con la mira esclusiva di abbattere la monarchia.

In quanto al colore politico del gabinetto, col quale s'inizia la nuova monarchia, esso è costituzionale, di elementi moderati uniti agli azionisti. Castro dev'essere Alessandro de Castro che fu ambasciatore a Roma al tempo di Mentana, uomo politico serio, intelligente, moderato. Jovellar è stato Odonellista, membro dell'Unione liberale. Romero Robledo fu ministro di re Amedeo nel gabinetto Malcampo che sciolse la Camera radicale, prima che re Amedeo si desse in braccio ai radicali divenuti per queste nuove elezioni maggioranza della Camera. Il marchese d'Orobio fu ministro del commercio dell'ultimo ministero della regina Isabella, nel 1868. Lopez Ayala, egregio autore drammatico, ha fatto parte del primo ministero della rivoluzione. Canovas del Castillo finalmente, ch'è a capo del governo provvisorio, cominciò da giornalista la sua vita politica e nel 1858 era a Roma incaricato della corrispondenza ufficiale. Il *Journal de Paris* riassume in queste pa-

role l'esito delle conferenze tenute in questi giorni all'Eliseo. «Più che mai sembra che sia egualmente impossibile far nulla e far qualche cosa». Pure quelle riunioni non furono affatto inutili. Essa hanno messa in chiaro, ridotta a una formula, ristretta a un dilemma, la situazione. Ormai è chiaro che tutto si restringe a «settennato personale», cioè Mac-Mahon fino al 1880, e poi libertà per tutti i partiti; e a «settennato impersonale», cioè Mac-Mahon con un successore. Salta agli occhi chiaramente che la Destra, l'estrema Destra, parte del Centro destro e i bonapartisti, non possono contentarsi (dal loro punto di vista) del mezzo termine di «settennato impersonale con una clausola che riservi la combinazione monarchica». Se, infatti, è presa sul serio, allora il regolare fin d'ora la trasmissione dei poteri è o un inganno, o un preparare la guerra civile con apparenza legale. Se poi questa clausola è redatta in forma di non voler dir nulla, i capi dei partiti non repubblicani hanno mostrato troppa ostinazione nelle loro idee per poter credere che se ne contentino.

Un punto importante è stato poichiarito in quelle riunioni. Il signor d'Audiffret-Pasquier e il signor Bocher, capi del Centro sinistro, anzi il signor Bocher è l'unico presidente di una frazione che intervenne, dichiararono che non erano lontani dall'ammettere che si regolasse la successione del maresciallo. Così una parte, per lo meno, del Centro destro avrebbe aderito allo scopo che cercava il signor Décazes. Ma non conviene dimenticare che questa parte è l'orleanista, e che questa adesione può essere stata fatta per eseguire il tentativo di statolderato aumaliano, che non riesci quindici mesi fa. In tale condizione di cose è evidente che le leggi costituzionali se saranno presentate dal ministero troveranno nell'Assemblea il terreno così improprio come lo era prima delle conferenze dell'Eliseo.

La risurrezione del bonapartismo continua frattanto a destare la paura della stampa francese, e gli orleanisti che si erano finora tenuti in una certa riserva per non aiutare lo sfacelo della coalizione del 24 maggio ora levano anch'essi la voce. Né fa fede il seguente esplicito articolo del *Courier de la Gironde*: «Si ricomincia a parlare di nuove edizioni dei tentativi di Strasburgo e Boulogne. Abbiamo già detto più volte che se all'ex imperatrice Eugenia o a suo figlio saltasse il ghiribizzo di presentarsi in una delle grandi città della Francia, non avrebbero che l'imbarazzo della scelta. Troveranno un personale disposto a riceverli. Ecco ove ci hanno condotto i nostri ministri. Si dice che non sono eterni e che fra breve potrebbero cedere il posto ad altri. Saremmo portati a crederlo, vedendo la premura colla quale collocano in posti inamovibili i servitori dell'Impero che un rivolgimento improvviso potrebbe cacciare dal posto. Non vi è da fare altro che da aprire l'*Officiel*; si vedrà tutte le mattine il ministro della giustizia dare l'esempio e porre in luogo di sicurezza gli avanzati del naufragio imperiale.»

Il 9 corrente si riapre il Parlamento ungherese e pare che la sessione sarà tempestosissima, l'opposizione intendendo di battere in breccia il ministero a proposito dei progetti di nuove imposte.

tadini, era l'anima del suo Istituto, ed egli solo eziandio alle menome cose provvedeva, e a lui nulla veniva negato così dai grandi come da gente di mediocre fortuna; appena fu morto, sursero controversie circa il modo di continuare l'opera benefica, e v'ebbero dispute riguardo alla tutela ufficiale, ed altre piccinerie di simil fatta, con conseguenze dannose per l'Istituto. E ciò, perché all'uomo, il quale con entusiasmo aveva vagheggiato la redenzione di tanti poveri fanciulli e giovanetti cui i domestici esempi o l'incuria dei parenti avevano cominciato a guastare l'animo, erano succeduti altri uomini, quanto si voglia benemerenti, ma che dalle molteplici difficoltà si trovarono ben presto affranti. Codesto giudizio almeno ci sembra dover affermare dai molti scritti che apparvero su codesto argomento.

Però è a ricordarsi come i Veneziani non volessero lasciar perire l'istituzione; tanto è vero che assai spesso ne' diarii si registravano offerte a vantaggio di essa. Ma quelle offerte, sebbene molte, per la loro tenuità mal avrebbero provveduto a mantenere, secondo il bisogno della città, il ricovero de' ragazzi vagabondi. Infatti da ultimo, perché privo dell'antica sua sede, l'Istituto Coletti sembrava pericolante.

«Oh c'è la Provvidenza, c'è la Provvidenza»

I PRONUNCIAMENTI SPAGNUOLI

Lasciamo stare quelli che avvennero durante il regno dell'ultimo Ferdinando, che furono occasione ad un intervento francese; ma chi potrebbe numerare i pronunciamenti che accaddero dappoi nella Spagna? Ce ne furono durante la reggenza di Maria Cristina madre d'Isabella, donna di gran cuore e che fece del sergente Mugnoz un duca e marito. Poi contro il reggente Espartero, che pure ebbe il merito di avere terminato la lunga guerra contro il pretendente Don Carlos. Poi contro quelli che si erano uniti per abbattere Espartero, ma non si trovarono più uniti nel dividersi il bottino del potere. Quelli accaduti durante la giovinezza d'Isabella chi li conta? Essa rimase in sella, ma i suoi Governi furono l'uno dopo l'altro abbattuti da nuovi pronunciamenti. Anch'essa, essendo una donna che ha molto amato, con o senza la licenza di Francesco d'Assisi, si pronunciava ora per l'uno o per l'altro dei suoi favoriti, fino a che il più solenne pronunciamento di Serrano, Prim e Topete le costò il trono. I pronunciamenti seguitarono, dandola vinta ora all'uno, ora all'altro dei partiti che agognavano il potere; e così via via fino all'ultimo a favore del figlio d'Isabella, giovane di diciassette anni, il quale, se ha tempo a vivere, ne avrà anche di vederne di belline davvero.

Ogni volta si fece una Costituzione, ogni volta il partito vincitore chiuse la bocca ai vinti; ogni volta un grande numero di Spagnuoli prese la via dell'esilio, aspettando l'indulto per potersi pronunciare contro quelli che li avevano graziati.

Quasi sempre, si chiamassero moderati, o progressisti, o radicali, o repubblicani, o federalisti, o comunisti, o carlisti di prima, di seconda, o di terza categoria, o con quei tanti altri nomi che si trovano nella Spagna nel tempo d'incubazione dei pronunciamenti futuri, ci furono di mezzo i militari. Erano generali che aspiravano alla dittatura, colonelli che volevano diventare generali, capitani che aspiravano a diventare colonelli, sergenti che volevano essere capitani, e caporali che intendevano di diventare ufficiali alla loro volta.

La Spagna così, se non ha un esercito per combattere e vincere i briganti di Don Carlos, abbonda di graduati più che ogni altro paese d'Europa, ed abbonda poi anche d'impiegati, che si sostituiscono gli uni agli altri, sconvolgendo sempre più l'amministrazione, la quale è una delle più disordinate del globo terraqueo.

Una delle conseguenze si è, che le finanze trovansi nel massimo disordine, e che lo Stato trovasi in perpetuo fallimento.

Gli Spagnuoli, per i quali la natura aveva pur fatto tanto, e che contavano per molto tempo tra le prime potenze d'Europa, della quale ne dominavano una bella parte, e possedevano ricche colonie in tutte le parti del mondo, sono riusciti così ad una tale degradazione da non poter più contare tra le grandi.

Essi hanno dato la schiavitù dei negri all'America ed il tribunale della sacra inquisizione ed i gesuiti al mondo cattolico; ma in compenso beneficiano tutti gli altri paesi col l'insegnamento perenne della miseria a cui sono

potremmo oggi slamare anche noi... e non già alludendo alla Provvidenza invocata in un giorno tristemente solenne, fra migliaia e migliaia di cadaveri, da un Potente che aveva schiacciato un'umile Nazione, bensì quella che nell'ordine cosmico fa spettacolo dell'opera sue mirabili, e così nell'ordine morale della società umana. Provvidenziale giunge all'Istituto Coletti il soccorso nell'istante dei maggior bisogno, e per l'eredità del Balbi-Valier esso è salvo, anzi il generoso Patrizio può dirsi il secondo suo fondatore.

E a niuno che abbia abitudine di recarsi a Venezia, o, anzi, che la visiti solo per la prima volta, potrà sfuggire la grandezza del beneficio. I costumi della plebe veneziana, la specie di lavori a cui si dedica, la stessa topografia della città, tutto concorre a far sì che non di rado i forestieri s'imbattono in ragazzi o giovanetti, sulla cui faccia pallida osservavasi una precoce tendenza al male, e le cui labbra s'appriavano ad oscenità o ad imprecazioni; ragazzi e giovanetti tal volta orfani dei parenti, o, se li avevano, non erano tali da prendersene cura e da confortarli con buoni esempi, o perché occupati fuori di casa al lavoro, o perché d'abitudini viziose egli stessi, o perché figli d'indole caparbia. E a raddrizzare que' teneri ar-

condotte le Nazioni quando si abbandonano allo spirito avventuriero ed al parteggiare.

Se togliamo quel periodo di patriotismo, durante il quale si sottrassero al dominio francese, aiutati però dai nemici di Napoleone, essi non hanno combattuto che se stessi. Le gloriose gesta dei condottieri spagnuoli, che creavano la riputazione di tanti generali magnificati in quel loro frasario ampolloso che tanto li distingue, sono tutte una storia di guerre civili.

Essi, che al di là dei Pirenei potevano vivere sicuri e felici ed influire colla crescente civiltà sulle colonie spagnuole, anche emancipate e sull'Africa vicina, imbarbarino se stessi e fecero nascere in Europa e nell'America quel tremendo dubbio, se la razza latina sia fatta per la libertà. Ma essi insegnano poi agli altri Popoli, ed agli Italiani prima che a tutti, quello che non devono fare per non cadere in tanta miseria.

Ora aspettano pace e libertà da un principe Borbone, il quale, anche se smentisse la razza da cui deriva, sarebbe dominato da quei medesimi che lo sollevarono al trono sopra le loro bajonette.

Eppure lo Spagnuolo è un Popolo, che ha molte buone qualità e che, malgrado il rigonfiato dei suoi scrittori, che portavano i loro difetti anche nell'Italia, per la quale il seicento è il principio della decadenza, ha doti eminenti anche per l'arte.

Ma queste qualità sono guastate interamente dall'abitudine del cospirare, dallo spirito di ventura che lo domina, dal parteggiare, dai sussulti nervosi alternati con prostrazioni mortifere, dalle violenze che distruggono e non creano.

Solenne esempio, che non basta ad una Nazione la libertà, se essa non rinnova continuamente se stessa collo studio e col lavoro.

La Nazione italiana ha sopra la sua affine il vantaggio di non avere mai oppresso altri Popoli; ma badi a non opprimere se stessa ed a non distruggere la sua prosperità ed il suo avvenire colle intemperanze e coi pronunciamenti alla spagnuola.

Il De Amicis, facendo un libro sulla Spagna da lui visitata recentemente, ha saputo farsi leggere da tutti gli Italiani. Che egli renda anche un vero servizio alla Nazione scrivendo la storia dei pronunciamenti spagnuoli. Quante lezioni, e quanto utili per la crescente generazione, offrirebbe un libro simile!

ITALIA

Roma. Colla Enciclica del 24 dicembre il Pontefice ha proclamato l'Anno Santo, l'anno del Giubileo.

Malgrado ch'egli, secondo l'usato metro, lamenti la tristizia dei tempi e mostri credere che non si potrà «secondo l'antico rito e costume» celebrare la solennità da lui indetta, pure egli la proclama in tutta la più ampia significazione delle consuetudini e dei riti, concede pienissima indulgenza e piena remissione dei loro peccati a tutti coloro, i quali per quindici giorni visiteranno le basiliche romane e faranno le altre penitenze prescritte dalla Chiesa, proscioglie le monache dalla clausura, accorda speciali favori ai viaggiatori e naviganti, auto-

buscelli provvide il Coletti benemeritando della sua natale città; e, mercè il dono del Balbi-Valier, meno ardua ai successori del Coletti si renderà ora l'opera pietosa.

Ma se Venezia ben a diritto può esultare di codesto atto generoso, con cui per essa s'inizia l'anno novello, noi abbiamo l'occasione di raccomandare quell'Istituto, che un nostro concittadino, eguale d'animo al Coletti, affidava alla filantropia degli Udinesi. Già ognuno comprende che intendiamo di alludere all'Istituto Tomadini dove, pochi giorni fa, celebravasi l'anniversario della morte del fondatore. Ah, non lo dimentichino gli Udinesi, mentre pur con sempre nuovi atti di beneficenza danno prova di animo gentile. V'hanno infatti, come già dicemmo, beneficenze che risultano di vantaggio sommo per tutta una città, e che giovano a preparare una generazione più morale e civile. E questi atti benefici sono i più degni del plauso comune, e i più consentanei alle condizioni dei nostri tempi.

APPENDICE

UN ATTO GENEROSO DI BENEFICENZA.

Nel fare il bene i cuori gentili sentono piacere ineffabile. Lenire la sventura, consolare una derelitta famiglia, soccorrere orfanelli innocenti, la è opera cristiana e civile. Ma più avventurati coloro che per le avite ricchezze sono nel caso di beneficiare una intera città, e di associare il proprio nome a quello di istituzioni dirette a redimere moralmente un Popolo!

Nel giorno 3 gennaio moriva in Venezia il patrizio *Giovanni Balbi-Valier*, e, non avendo eredi necessari, tutti i propri averi legava all'Istituto Coletti, le cui sorti, dopo la morte del Fondatore, pericolavano. E, per quanto neissero ieri i diari veneziani, l'eredità conseguita dall'Istituto ammonta alla somma di ottocentomila lire, somma cospicua e tale da tollerare alle odierne strettezze, e da assicurare il suo avvenire.

Il quale atto generoso e cotanto opportuno diventerà per Venezia beneficio sommo. Infatti è il Coletti, amato e venerato dai suoi concit-

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nella *Libertà*:

La presidenza del Senato aveva in animo di convocare i signori Senatori in Roma per il giorno 12 gennaio. Ma ha dovuto deporre il pensiero, causa i molti emendamenti giunti alla Presidenza sul progetto del codice penale. Questi emendamenti sono adesso in corso di stampa. La Commissione senatoria incaricata di riferire intorno al progetto si adunerà a giorni.

— In Vaticano sono due le opinioni prevalenti rispetto all'avvenuta proclamazione di Alfonso XII. Alcuni vorrebbero mantenersi fedeli alla causa carlista; altri sostengono che si debbono annodare subito cordiali rapporti col nuovo Regno. I primi appartengono però alla minoranza più fanatiche del Vaticano, e Pio IX personalmente non ha mai avuto simpatia per Don Carlos, nè ha mai creduto che la sua causa potesse trionfare.

— Il riconoscimento ufficiale del nuovo governo spagnolo non avverrà che fra qualche tempo. Deve necessariamente essere preceduto dalla comunicazione ufficiale data dal Re agli altri sovrani della sua esaltazione al trono.

— I giornali contengono la notizia che Don Carlos marcia sopra Burgos coll'armata basca e che Dorregaray si dirige alla volta di Madrid.

— Nei circoli diplomatici si annunzia che il Santo Padre e il Sovrano di una grande potenza del Nord interverranno per consigliare Don Carlos a metter fine ad una lotta che desola la Spagna, rassicurata oggi da una monarchia costituzionale e cattolica.

Così il *Constitutionnel*; però dubitiamo della esattezza di questa informazione.

— Da un dispaccio pervenuto quest'oggi ad un banchiere romano apprendiamo che non tutte le città spagnole, nè tutti i reggimenti accettarono il colpo di Stato in favore di Don Alfonso. A Barcellona, a Valenza, a Granada, a Cartagena e altrove vi furono dimostrazioni, che per poco non degenerarono in rivoluzioni, tanto da parte della popolazione che delle truppe. (*Epoca*).

— Stando ad un telegramma parigino del *Times* continua il via vai dei visitatori al Palazzo Basilevsky (dimora del neo-eletto re di Spagna) che si recano a rendere omaggio all'astro nascente.

La mattina del capo d'anno c'era un fiume di carrozze e di pedoni. I personaggi più notabili furono ricevuti, gli altri lasciarono il loro nome.

Si annunzia come probabile la defezione di 800 ufficiali carlisti. Per parte mia, dice il corrispondente del *Times*, conosco una signora spagnola altolocata, la quale ha tre figli, sotto le bandiere carliste, e stamane ricevette la nuova che tutti e tre avevano riconosciuto il nuovo Re.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 4. I fondi spagnoli continuano ad aumentare.

Pest 4. Il *Pesti Naplo* annunzia che il progetto finanziario sino al novembre 1874 presenta, in confronto all'anno precedente, un maggior introito nelle imposte dirette di 1,600,000 fiorini, e nelle indirette di 3,000,000 di fiorini. Comprendendo i risultati ottenuti nel dicembre, l'ultimo trimestre dell'anno decorso, riuscirà ancor più favorevole. Del prestito, dopo detratti i pagamenti di gennaio, rimangono ancora disponibili 38 milioni. Il *Naplo* smentisce la notizia che si avesse intenzione di sciogliere il Parlamento ungherico, non essendo supponibile la chiusura della sessione prima del venturo maggio a motivo dei numerosi oggetti da pertrattarsi.

Parigi 5. Serrano è partito da Biarritz. Non si confermano ancora le notizie portate dai giornali sui sintomi di dissoluzione, che si sarebbero manifestati nell'armata carlista.

Berlino 4. Il cannoneggiamento del brig mercantile *Gustav* è ormai constatato dalle deposizioni dei marinai, e risulta del pari che i Carlisti, coll'aver cannoneggiato quel bastimento, contribuirono al naufragio di esso.

Vienna 4. Secondo asserisce la *N. Fr. Presse*, il 21 e 22 corrente si radunerebbe a Vienna un Congresso federalista.

Praga 4. Il Cesky-Club ha stabilito di convocare in Praga una radunanza di czechi per il prossimo mercoledì.

Parigi 4. Assicuri che Batbie proporrà di mettere domani all'ordine del giorno la legge sul Senato. Credesi che non incontrerà opposizione. Si porrebbe la clausola che la legge sul Senato porrà in esecuzione soltanto dopo la approvazione delle altre leggi sulla costituzione. La legge sui Quadri dell'esercito essendo ancora da discutersi, la discussione della legge sul Senato non avverrebbe che in febbraio.

Il *Monde* dice che Don Alfonso scrisse al Papa suo padrino in occasione del nuovo anno. Il Papa rispose telegraficamente, ringraziando il figlio e dandogli dei consigli paterni. Nessun'altra corrispondenza fu scambiata.

Vienna 4. È cominciato il processo per truffa

contro Offenheim, già direttore della strada ferrata Lemberg-Czernowitz.

Parigi 5. Il *Figaro* dice che Decazes visitò il Re di Spagna.

Londra 5. Il *Times* ha da Filadelfia in data 4 corrente: Notizie da Washington dicono che furono inviate istruzioni al ministro americano per riconoscere il nuovo Governo spagnolo appena Don Alfonso si stabilisse a Madrid.

Barcellona 5. Ieri ci fu una grande rivista per la proclamazione del Re Alfonso; in tutte le chiese venne cantato il *Tedeum*; la sera vi fu illuminazione.

Costantinopoli 5. L'inchiesta sull'affare di Podgoritz è finita. Furono pronunziate parecchie condanne a morte.

Nuova-York 4. Cambio su Londra 4.86, Parigi 5.15, oro 112 1/2.

Milano 5. Il Congresso degli Economisti approvò la proposta Rossi e Lampertico di una inchiesta industriale relativamente all'igiene ed all'educazione; ed un ordine del giorno di Luzzatti provocante una legge a tutela delle Società di patronato degli emigranti.

Ultime.

Berlino 5. Il *Nautylus* e l'*Albatros* riceverono l'ordine di recarsi in Spagna allo scopo di chiedere soddisfazione per le violenze usate dai carlisti contro il brick *Gustav*.

Parigi 5. A causa della restaurazione monarchica in Spagna, le conferenze tenute all'Eliseo riuscirono infruttuose. Si prevedono gravi e veementi dissensi. È probabile la dissoluzione dell'Assemblea. Regna una profonda discordia tra i bonapartisti e gli ultramontani, poichè entrambi questi partiti desiderano, ciascuno dal punto di vista a sé favorevole, che accada in Francia una restaurazione simile a quella ora avvenuta a Madrid.

Bukarest 5. Venne inaugurata a Pitesti la ferrovia di congiunzione coll'Ungheria.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 gennaio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	54.6	53.9	53.1
Umidità relativa	69	72	83
Stato del Cielo	nuvoloso	nuvoloso	p.
Acqua cadente	—	—	6.8
Vento (direzione)	N.	N.	N.
(velocità chil. . . .)	2	2	4
Termometro centigrado			
Temperatura (massima 3.8			
(minima -0.4			
Temperatura minima all'aperto -3.0			

Notizie di Borsa.

Berlino 4 gennaio	
Austriache (marche) 548. —	Azioni (marche) 413.50
Lombardi (marche) 227. —	Italiano 67.90

PARIGI 4 gennaio	
3 0/0 Francese 62.30	Azioni ferr. Romane —
5 0/0 Francese 100.07	Obblig. ferr. lomb. ven. —
Banca di Francia —	Obblig. ferr. romane 191. —
Rendita italiana 68.45	Azioni tabacchi —
Azioni ferr. lomb. ven. 281. —	Londra 25.19
Obbligazioni tabacchi —	Cambio Italia 93.4
Obblig. ferrovie V. E. 201. —	Inglese 92.1 1/2

LONDRA, 4 gennaio	
Inglese 92 1/2 a —	Canali Cavour —
Italiano 68 1/2 a —	Obblig. —
Spagnuolo — a —	Merid. —
Turco 44 5/8 a —	Hambro —

FIRENZE 5 gennaio.	
Rendita 73.80 —	Nazionale 1865 —
720 —	Francia 110.45 —
	Londra 22.05.

VENEZIA, 5 gennaio.	
La rendita, cogli interessi dal 1° gennaio a 73.75.	
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —	
Prestito nazionale stall. —	
Azioni della Banca Veneta —	
Azione della Ban. di Credito Ven. —	
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. —	
Obbligaz. Strade ferrate romane —	
Da 20 franchi d'oro —	22.08 —
Per fine corrente —	—
Fior. aust. d'argento —	2.62 —
Banconote austriache —	2.47 3/4 —
	2.48 p. f.

Effetti pubblici ed industriali	
Rendita 50/0 god. 1° genn. 1875 da L. — a L. —	
— 1 lug. 1874 —	—

Valute	
Pozzi da 20 franchi —	22.06 —
Banconote austriache —	247.50 —
	247.75

Sconto Venezia e piazza d'Italia	
Della Banca Nazionale —	5 per cento
— Banca Veneta —	5 1/2 —
— Banca di Credito Veneto —	5 1/2 —

TRIESTE, 5 gennaio	
Zecchini imperiali fior. —	5.20 1/2
Corone —	5.21 1/2
Da 20 franchi —	8.91 1/2
Sovrane Inglese —	11.16
Lire Turche —	—
Tallieri imperiali di Maria T. —	—
Argento per cento —	104.75
Colonati di Spagna —	105. —
Tallieri 120 grana —	—
Da 5 franchi d'argento —	—

VIENNA	
Metalliche 5 per cento fior. —	69.95
Prestito Nazionale —	75.10
— del 1860 —	111.25
Azioni della Banca Nazionale —	1001. —
— del Cred. a fior. 100 austr. —	224.50
Londra per 10 lire sterline —	110.60
Argento —	104.80
Da 20 franchi —	8.88 —
Zecchini imperiali —	8.91 —

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 5 gennaio

Frumento	(ettolitro)	at. l.	20.50 ad l.	23.20
Granoturco nuovo	—	11. —	—	12.20
Sagale	—	14.25	—	15. —
Avana	—	14.30	—	14.90
Spelta	—	—	—	25.00
Orzo pilato	—	—	—	24.50
— da pilare	—	—	—	12.80
Sorgorosso	—	—	—	7.52
Lenticchia il q. 100	—	—	—	10.30
Lupini	—	—	—	—
Saraceno	—	—	—	—
Fagioli (alpiziani)	—	—	—	28.50
(di pianura)	—	—	—	24.60
Lenti	—	—	—	25.30
Miglio	—	—	—	21.50
Castagna	—	—	—	9. —

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

Atto di ringraziamento.

Fuori Porta Gemona - Udine.

Tormentata da crudele e penosissima malattia la moglie del sottoscritto, egli si sente in dovere di rammentare il bene ricevuto dall'esimio dott. Giuseppe Chiap, e dirlo altamente al pubblico, poichè mercè la sua instancabile attività e le sue cure zelanti, lo scrivente poté ricuperare la sua diletta consorte. L'uomo che non volle la mia riconoscenza, è quegli appunto che merita la mia gratitudine, per cui rendo pubblicamente infinite grazie alle prestazioni, alle cure e fatiche, prodigate da esso per ben tre mesi, e delle quali io non potrò per tutta la vita liberarmi dal debito dei miei affetti e più vivi. Io, forestiero, devo dire che Udine è fortunata di possedere distinti medici, fra i quali per cuore, per scienza, per amore di patria, per sentimento di umanità, merita un titolo onorifico il ricordato sig. dott. Giuseppe Chiap.

Alessandro Poplari.

N. 52568-8799 I.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Avviso d'Asta

In seguito all'Avviso 23 dicembre corrente N. 52941-8701 per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei Sali e Tabacchi in Comeglians, venne fra altre presentata un'offerta di migliorioria in grado di ventesimo per l'assunzione di esso, verso l'indennità di lire sedici (L. 16) per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei Sali, e di sette (L. 7) per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei Tabacchi.

Si rende noto pertanto che sui dati suespressi, e sotto le condizioni stabilite dal precedente Avviso 6 dicembre predetto N. 50498-8213, si terrà presso questa Intendenza un nuovo pubblico incanto a schede segrete nel giorno 12 gennaio 1875 alle ore 11 antimeridiane, con avvertenza che seguirà la delibera in via definitiva, quand'anche non venisse prodotta che una sola offerta.

Udine, addì 28 dicembre 1874.

L'Intendente

TAJANI.

N. 45977 — 5356, Sez. A — I D. e N. 22 dell'Avviso

PROVINCIA DI VENEZIA

Regia Intendenza di Finanza

AVVISO D'ASTA

Vendita di Beni Demaniali autorizzata colla Legge 21 agosto 1862 N. 793.

Il pubblico è avvisato, che alle ore 12 mer. del giorno 29 gennaio 1875 si procederà in una delle Sale di questo Ufficio, coll'intervento ed assistenza del sottoscritto o di chi sarà da esso delegato, ad un pubblico incanto per l'aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente, dei Beni Demaniali descritti nella sottoposta Tabella.

L'Asta sarà aperta sul prezzo di stima indicato di sotto, avvertendo che appunto in senso all'abilitazione Ministeriale 18 agosto a. corr. N. 129453-22053 Div. II, il prezzo quanto agli stabili, fu ribassato in confronto delle L. 917,100, sul quale si tennero i precedenti incanti di cui l'Avviso a stampa 20 febbraio a. c. N. 8326-716 Sez. I, e quanto ai mobili fu ritenuto giusta l'inventario-stima certificato dall'Ufficio Governativo del Genio Civile in data 24 dicembre 1873.

Per essere ammessi a prendere parte all'Asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora dell'apertura degli incanti, produrre la prova di avere depositato nella Tesoreria Provinciale di qui, od in altra Tesoreria in denaro od in titoli di credito la somma corrispondente al decimo del valore estimativo suddetto.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle altre condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in questo Ufficio.

I mobili potranno essere ispezionati nei locali dove si trovano entro gli otto giorni antecedenti all'Asta, dietro però spciale permesso scritto da accordarsi dall'Intendente, e la stima dei medesimi è ostensibile presso la Sez. A - I Demanio nelle ore d'Ufficio.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Si ricordano le disposizioni del Codice Penale vigente contro gli atti di collusione o d'inceppamento della gara.

Descrizione dei Beni nel Comune di Stra, Circondario di Fossalovara in Provincia di Venezia.

Elenco IV. Lotto Unico. Ex Reale Villa di Stra costituita da Palazzo principale con scuderie; Case coloniche, serre e Giardino; Palazzo Cappello con adiacenze; Casa detta lo spedale; Casino detto del Prete con adiacenze; Casino detto Graziani con Cortili; Palazzo detto Toffetti con adiacenze; Casa del Pompiere con adiacenze; ai numeri della nuova mappa del Comune Censuario di Fossalovara. Il giardino e le case coloniche N. 658, 717, 718, della complessiva superficie di pert. 183.25 e rend. cens. di L. 771.97. I fabbricati sotto le lettere D, F, G, H, I, fra i beni esclusi dall'estimo in Ditta Demanio Nazionale colla sup. di pert. 19.53 e colla rendita imponibile di L. 6750. — Si fa avvertenza che il prezzo d'incanto è depurato da tre passività che sono insite nel Palazzo per annue L. 393.99, che dovranno perciò essere assunte dall'acquirente. Che se però l'Amministrazione volesse affrancare questi livelli prima della erezione dell'atto di compravendita, in allora l'acquirente dovrà, oltre al prezzo di delibera, pagare altre L. 8213.25, che corrispondono al capitale in ragione del 5 per cento ed alle spese inerenti all'affrancazione stessa. Superficie in misura legale di ett. 14, are 27.80, in anteriore misura locale di pert. cens. 142.78. Prezzo d'incanto L. 800,000. — Mobili di casa, effetti di cucina, vasi, cristalli, biancherie da letto e da tavola, arredi sacri ecc. ecc. esistenti nella suddetta Villa. Prezzo d'incanto L. 40,000. In complesso 840,000. Deposito per cauzione della offerta L. 84,000, per le spese d'Asta L. 2000, minimum di aumento lire 500.

Venezia; li 20 dicembre 1874

Il R. Intendente
PIZZAGALLI.

SOCIETÀ REALE

D'ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA

CONTRO GL' INCENDI

E CONTRO LO SCOPIO DEL GAZ

STABILITA IN TORINO

Questa Società, fondata negli Stati Sardi sin dal 1830, ha, al giorno d'oggi, un miliardo e cinquecento milioni di valori assicurati, un capitale di riserva in cassa di oltre tre milioni, ed un annuo provento di oltre due milioni.

È estranea alla speculazione, e si compone di tutti gli assicurati, i quali diventano Soci pel solo fatto dell'assicurazione, senza andar soggetti ad alcun eventuale aumento di quota pel caso di straordinari bisogni, per cui, senza cessare di essere associazione mutua, è, ad un tempo, Compagnia a contributo fisso.

Per maggior garanzia degli assicurati, cede in riassicurazione tutti i rischi più importanti, e specialmente gli industriali che, in virtù di formale trattato, vengono suddivisi fra le più solide Compagnie d'Europa; onde non può essere sconvolta da verun sinistro, ancorchè gravissimo.

Liquida i danni in ragione non del solo valore venale, ma del valore reale degli enti incendiati.

Concede delle riduzioni ai Corpi amministrati, come Municipi, Opere Pie e simili.

Il consiglio di Amministrazione è nominato dal Consiglio Generale, il quale è formato da N. 100 membri, scelti fra i più ragguardevoli assicurati.

Agenzia Principale in Udine, Via Mercatovecchio, N. 1, Casa Dorta.

Revoca di mandato.

Cessa con oggi il mandato accordato dal sottoscritto al sig. Bernardino Tassini di Reana in affari d'assicurazioni, e non verranno quindi riconosciuti li pagamenti di premj d'assicurazione che da oggi in poi venissero fatti a di lui mani per conto mio.

Tanto per norma degli aventi interesse.

Udine 3 gennaio 1875.

Il Rapp. della Comp. La Nazione
P. DE GLERIA.

Cartoni Annuali

VERDI ORIGINALI GIAPPONESI.

Importazione diretta della Società Bacologica Torinese presso C. Piazzogna Piazza Garibaldi n. 13.

Casa e bottega d'affittare

In Piazza Vittorio Emanuele al civico n. 7, composta di 9 locali in 4 piani. Dirigersi alla Ditta Fratelli Tellini.

Presso la DITTA FRATELLI DORTA

trovansi vendibili Trinceispaglia ultimo sistema.

DUE CAMERE AMMOBILIATE

D'AFFITTARE

In Borgo Cussignacco al N. 17.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 1034-IX.

IL SINDACO
delComune di S. Pietro al Natissone
AVVISA

Che gli atti tecnici relativi alla sistemazione della strada interna di Azida si trovano esposti in quest'Ufficio di Segreteria comunale e vi rimarranno per giorni 15 dalla data del presente Avviso onde chiunque vi abbia interesse possa prendere cognizione e presentare nei modi prescritti dall'art. 17 del Regolamento 11 settembre 1870 e nel termine sopraffissato quei reclami che crederà di suo interesse.

Avverte inoltre che il progetto tiene luogo delle formalità prescritte dagli art. 3, 16 e 23 della Legge 25 giugno 1865 N. 2359 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

S. Pietro al Natissone
Addì 31 dicembre 1874.Il Sindaco f.f.
MIANIIl Segretario
P. Crattini.

Provincia di Udine Distretto di Spilimbergo

Municipio di Vito d'Asio

AVVISO

L'appalto dei lavori di sistemazione della strada di Canale di Vito pel quale per oggi esperimenta l'asta giusta l'avviso 14 dicembre corrente risultò aggiudicato come segue:

Il tronco 2, e 3 da Cima Pielongo fino alla Copera per L. 6397.69.

Il tronco 5 dal Rio Scusons fino all'abitato di S. Francesco per L. 1045.—

Sopra questi risultati sarà tenuto l'esperimento dei fatali il giorno di giovedì 14 gennaio 1875 alle ore 12 meridiane precise, in quest'Ufficio Municipale col sistema dell'estinzione della candela vergine, ritenuto che saranno accettabili soltanto le offerte che contengono la diminuzione del ventesimo sui prezzi di aggiudicazione sopra indicati, e ciò in osservanza alle prescrizioni del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Restano ferme le condizioni contenute nel capitolato d'appalto ed avviso d'asta precedente, che saranno ostensibili a chiunque nelle ore d'Ufficio in questa Segreteria Municipale.

Vito d'Asio li 30 dicembre 1874.

Per il Sindaco

L'Assessore PASQUALIS G. MARIA

ATTI GIUDIZIARI

N. 3. Accet. cred.

Accettazione di eredità

Il sottoscritto Cancelliere notifica a sensi dell'art. 955 Cod. Civ. che Antonio Marzona fu Pietro d'anni 50 di Esmon di Sopra con verbale 10 dicembre 1874 ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario per proprio conto e per conto del minore suo figlio Pietro l'eredità abbandonata dal fu Pietro Marzona q.m Antonio mancato a vivi in Raveo il 16 giugno 1872 con testamento 17 aprile 1872 N. 1789 atti Notajo Moro.

Dalla Cancelleria della Pret. Mand.
Ampezzo 2 gennaio 1875.Il Cancelliere
G. FRACCHIA

SOCIETÀ BACOLOGICA FIORENTINA

LUIGI TARUFFI E SOCI

LARI-TOSCANA.

Arrivarono i **Cartoni Giapponesi** e sono visibili presso il sottoscritto in Udine via Rivis N. 11.

Chi desiderasse farne acquisto il prezzo è di L. 11 per Cartone.

Luigi Cirio.

ROSSETTER'S HAIR RESTORER

NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI, SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

ANGELO GUERRA IN PADOVA.

—(0)—

Questo liquido Rossetter sottoposto alla più diligente analisi, venne in seguito fabbricato perfettamente eguale a quello dell'inventore.

Senza essere una tintura, esso ridona prodigiosamente ai capelli bianchi o canuti il primitivo loro colore; non unge, non macchia minimamente né la pelle, né la lingerie; non abbisogna lavatura o sgrassamento dei capelli né prima, né dopo l'applicazione, ed è provato essere assolutamente innocuo alla salute.

Agendo egli direttamente sui bulbi dei capelli, riproduce artificialmente quella parte di materia colorante che nel loro organismo cessa di formarsi per malattia, per età, avanzata o per altre cause eccezionali, ritornando ai medesimi il suo originario colore, biondo, castano o nero; impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e donando ai capelli il lucido e la morbidezza della più rigogliosa gioventù, lo si può a buon diritto chiamare un vero *Riparatore*.

Distrugge inoltre le pellicole; guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo, e merita di essere preferito ad ogni altro preparato, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi nella sua applicazione a per l'economia della spesa.

Prezzo fisso alla bottiglia, con istruzione, lt. L. 3.

Unico deposito in UDINE presso il Profumiere NICOLÒ CLAIN. 20

LIBRERIA — CARTOLERIA

PRESSO LO STABILIMENTO

Luigi Berletti-Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

100 Biglietti da Visita Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per L. **1.50**
Bristol finissimo più grande **2.**

Le commissioni vengono eseguite in giornata, e pel ricco e nuovo assortimento di caratteri moderni, prontezza d'esecuzione, precisione ed eleganza di lavoro, il *Berletti* si lusinga di avere la preferenza sugli altri che raccolgono commissioni per farle eseguire altrimenti in altre città.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'*Iniziali, Armi* ecc.,
su Carta da lettere e Buste.

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre 1.50
100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella 2.50
100 Buste porcellana 2.50
100 fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella 3.00
100 Buste porcellana pesanti 3.00

LITOGRAFIA

LE TOSSI

sieno di raffreddore, nervose, o canine guariscono sotto l'uso delle vere *Pastiglie Marchesini* di Bologna. Non hanno preparazione migliore conosciuta di questa. Ogni pastiglia porta impresso il nome del celebre inventore, ed ogni pacchetto è munito di opportuna istruzione portante timbro e firme del *Dep. Gen. Giannetto Della Chiara* in Verona. Si vendono nelle principali farmacia del Regno al prezzo di Cent. 75. Udine da *FILIPPUZZI* e *DE MARCO*. *Palmanova* Marni, *Civale* Tonini, *Pordenone* Roviglio, *Treviso* Zanetti.

AVVISO.

Il sottoscritto quale incaricato di varie Società importatrici porta a pubblica conoscenza che per la prossima Campagna bacologica può disporre di una rilevante quantità di **Cartoni originali Giapponesi annuali** di prima marca, che si cedono a condizioni moderatissime, tanto per prodotto come a prezzo, da definirsi anche attualmente, e con pagamento al raccolto dei bozzoli.

Udine, novembre 1874.

G. DELLA MORA

Commissionario in Sete e Cascamo

22

SPECIALITÀ MEDICINALI

Effetti garantiti.

SPECIALITÀ MEDICINALI ESTERI

provveduti all'origine.

Stabilimento Chimico-Farmaceutico

A. FILIPPUZZI-UDINE

OLIO DI MERLUZZO BERGHEN

Economico bianco, e rosso, che la Ditta garantisce di perfetta qualità e provenienza.

OLIO DI MERLUZZO CEDRATO

Si usa nelle croniche sofferenze polmonari, indurimenti glandulari nelle malattie scrofolose, nelle rachitidi. Si raccomanda da sé stesso perché gustosissimo al palato, ed i fanciulli il cui uso è necessario lo prendono con facilità.

OLIO DI MERLUZZO JODOFERRATO

Si raccomanda ai signori Medici, ed alle persone che fanno uso di questo medicamento, perché preparato con molta cura e diligenza, contenendo ogni oncia sette centigrammi di Joduro di ferro.

GRAN DEPOSITO di OLIO DI MERLUZZO

longh, Hogg, Serravallo, Zanetti, Christiandsand, Pianeri e Mauro, e di qualunque altra siasi provenienza.

SICURA GUARIGIONE DELLA TOSSE

Polveri Pettorali *Puppi* divenute in poco tempo celebri per il suo effetto pronto e sicuro.

PASTIGLIE DI MARCHESINI

Del Panerai, Prendini, Argenti, Menotti, dell'Eremita, di Vichy ecc. ecc.

ANTIGELONICO

Rimedio efficace per guarire in pochi giorni dal tormentoso disturbo dei geloni (Buzanze).

RIGENERATORE DELLE FORZE

ELIXIR COCA

encomiato dal Prof. Mantegazza

Utilissimo nelle digestioni languide, nei bruciori e dolori di stomaco, nell'isterismo, nella veglia, e melanconia provata dai mali nervosi.

ORTOPEDIA

Cinti delle migliori fabbriche, per adulti e bambini; Siringhe di *Pravatz*, in gomma indurita, ed in argento; Siringhe inglesi, candlette, stetoscopi, speculum, oftalmoscopi, termometri uso Medico, fascie ipogastriche, bottiglie per allattamento, mammelle artificiali, vesciche impermeabili pel ghiaccio, clisteri in gomma, e in metallo, pessari, calze elastiche in seta e in cotone, ginocchiere, polverizzatori dei liquidi, e tutte quelle invenzioni che l'arte medico-chirurgica va trovando a sollievo dell'umanità.

Specialità
medicinali
(Effetti garantiti)DE-BERNARDINI
(30 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine* ecc. ecc. L. 2.50 la scatola con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agirà come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, *sian recenti* che *cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INIEZIONI BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia *gonoree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-colica*, ed approvata ed sperimentata come pure è un sicuro preservativo L. 1.50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio.

In Udine farmacia *Filippuzzi*, e presso tutti i principali Farmacisti d'Italia. 22

STABILIMENTO DI BACHICOLTURA

MILANO - VIA DEGLI ORTI, 31

Il sottoscritto avvisa i signori Bachicoltori che ha disponibili, per la coltivazione 1875, **Cartoni originali giapponesi** delle più accreditate Provincie, non che **sementi riprodotte** industriali e cellulari di sua confezione a bozzolo verde giapponese e giallo nostrale. Egli spera che i felici successi ottenuti durante 14 anni d'esercizio del suo Stabilimento (il primo che sorse in Italia a propugnare e ad applicare su vasta scala, le prove d'allevamento precoce dal seme bachi) varranno di garanzia presso i signori coltivatori per il risultato della prossima campagna bacologica.

Dirigersi per le trattative ai signori OLINTO VATRI di Udine e GIACOMO MAURO di Cividale, presso i quali trovatisi un piccolo deposito, o direttamente allo Stabilimento di Bachicoltura in Milano.

FERDINANDO BUZZI